

Scheda del documento

5 febbraio 1376, Losone

Testamento / Punctum testamenti

Guglielmolo «de Corbellis» di Losone del fu Augusto «de Corbellis» detta il suo testamento. Egli assegna ai poveri di Losone quattro sestari di mistura di segale e miglio in parti uguali da distribuire annualmente per i prossimi diciotto anni, garantendoli su alcune porzioni di terreno situate nella campagna di Losone «in Silva Plana», «in Porta» e «in Trissuera»; un'ogena di sale per fuoco (mezza ai forestieri abitanti nel comune) nonché quattro brente di vino da consegnare alla prima ricorrenza di S. Martino dopo la sua morte; stabilisce inoltre tre annovali da celebrare in perpetuo per la redenzione della sua anima e di quelle dei suoi defunti, per ciascuno dei quali saranno corrisposti nove imperiali al celebrante e due al monaco che suonerà le campane, garantendo questa somma su un prato con un castagno situato nella campagna di Losone «in Ballare». Il testatore nomina infine suo erede universale < suo > figlio Antonio.

Notaio rogatario: Francinolus de Monte n. f. Franceschini de Monte n. habitans Loxoni

Originale; lat.

Archivio Patriziale Losone 14

570 x 360 mm, righe 47. Un foro di grandi dimensioni e tre (o quattro)fori di piccoli dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle, numerosi fori di grandi e medie dimensioni dovuti a rosicatura, alcune macchie.